



N. PRA/48739/2024/CAVAUTO

AVELLINO, 03/09/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SOLOFRA SERVIZI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02177670649
DEL REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AV-140686

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2023 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 08/08/2024 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 03/09/2024 DATA PROTOCOLLO: 03/09/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: LROMRC73A12F693N-LORIA MARCO-COMMERCIALIS

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



AVRIPRA



0000487392024



N. PRA/48739/2024/CAVAUTO

AVELLINO, 03/09/2024

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	03/09/2024 17:22:10
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	03/09/2024 17:22:10

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 03/09/2024 17:22:10

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/09/2024 17:22:10

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it) per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



AVRIpra



0000487392024

SOLOFRA SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Solofra
Codice Fiscale	02177670649
Numero Rea	IRPINIA-SANNIO 140686
P.I.	02177670649
Capitale Sociale Euro	154.800 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SOLOFRA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) altre	38.752	8.800
Totale immobilizzazioni immateriali	38.752	8.800
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	425	1.955
3) attrezzature industriali e commerciali	18	18
4) altri beni	0	283
Totale immobilizzazioni materiali	443	2.256
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.985	5.985
Totale crediti verso altri	5.985	5.985
Totale crediti	5.985	5.985
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.985	5.985
Totale immobilizzazioni (B)	45.180	17.041
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	16.492	4.534
Totale rimanenze	16.492	4.534
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.648.237	2.490.459
Totale crediti verso clienti	1.648.237	2.490.459
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.207	188.802
Totale crediti tributari	22.207	188.802
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.907	7.081
Totale crediti verso altri	16.907	7.081
Totale crediti	1.687.351	2.686.342
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	483.101	54.879
3) danaro e valori in cassa	11	203
Totale disponibilità liquide	483.112	55.082
Totale attivo circolante (C)	2.186.955	2.745.958
D) Ratei e risconti	0	24.538
Totale attivo	2.232.135	2.787.537
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	154.800	154.800
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	26.854	26.854
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	103.485	103.485
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	103.487	103.485
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.306.654)	(125.223)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.930.087)	(2.181.431)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(3.951.600)	(2.021.515)
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	434.153	422.818
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.861	208.739
Totale acconti	218.861	208.739
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.168.823	1.739.506
Totale debiti verso fornitori	2.168.823	1.739.506
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.986	345.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	131.023
Totale debiti tributari	461.986	476.219
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.340	8.316
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.340	8.316
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.814.512	1.180.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	727.222
Totale altri debiti	2.814.512	1.908.116
Totale debiti	5.692.522	4.340.896
E) Ratei e risconti	57.060	45.338
Totale passivo	2.232.135	2.787.537

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.270.509	1.340.272
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	211.181
altri	35.274	818.031
Totale altri ricavi e proventi	35.274	1.029.212
Totale valore della produzione	1.305.783	2.369.484
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	177.413	148.099
7) per servizi	1.199.718	1.623.285
8) per godimento di beni di terzi	15.892	15.168
9) per il personale		
a) salari e stipendi	339.815	350.568
b) oneri sociali	79.163	83.176
c) trattamento di fine rapporto	31.585	61.557
e) altri costi	97	176
Totale costi per il personale	450.660	495.477
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.488	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.834	3.702
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	697.096	94.397
Totale ammortamenti e svalutazioni	707.418	98.099
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.958)	178
14) oneri diversi di gestione	664.648	2.153.682
Totale costi della produzione	3.203.791	4.533.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.898.008)	(2.164.504)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.079	16.927
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.079	16.927
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(32.079)	(16.927)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.930.087)	(2.181.431)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.930.087)	(2.181.431)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.930.087)	(2.181.431)
Interessi passivi/(attivi)	32.079	16.927
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.898.008)	(2.164.504)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.322	3.702
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	697.096	94.397
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	707.418	98.099
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.190.590)	(2.066.405)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.958)	178
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	145.126	521.721
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	429.317	600.635
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.538	632.983
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.722	(6.352)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.079.078	19.880
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.677.823	1.769.045
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	487.233	(297.360)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(32.079)	(16.927)
(Utilizzo dei fondi)	11.335	36.282
Totale altre rettifiche	(20.744)	19.355
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	466.489	(278.005)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.021)	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.440)	0
Disinvestimenti	0	291.805
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(38.461)	291.805
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	428.030	13.798
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	54.879	41.274
Danaro e valori in cassa	203	10
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	55.082	41.284
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	483.101	54.879
Danaro e valori in cassa	11	203
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	483.112	55.082

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile. La società è stata costituita il 30.09.1999 ai sensi della legge 8 giugno 1990 n.142; il Comune di Solofra, socio di maggioranza, si è obbligato ad affidare alla costituita società i servizi che gestiva direttamente nonché, eventualmente, altri servizi energetici ed ambientali gestiti sempre dal Comune stesso ma in modo indiretto.

Con verbale di Assemblea straordinaria del 19.12.2014 per atto notaio Carlo Trifuoggi la durata della società veniva prorogata al 31.12.2015. Con successivo verbale di Assemblea straordinaria del 22.12.2015 per atto notaio Roberta Benigni la durata della società veniva ulteriormente prorogata al 31.12.2017. Infine, con verbale di Assemblea straordinaria del 21.12.2017 per atto notaio Roberta Benigni la durata della società è stata ulteriormente prorogata al 31.12.2032.

Il Comune di Solofra ha acquistato con atto del Notar Benigni in data 15.12.2021 un numero di azioni possedute da privati tali da raggiungere il possesso del 97% delle azioni della società.

Il CDA con delibera del 22.12.2021 ha riscattato l'ulteriore 3% in favore del Comune di Solofra ai sensi dell'art. 7.5 del vigente Statuto e dell'art. 2437 sexies cod. civ.

Dal 22.12.2021 la società è interamente posseduta dall'unico socio il Comune di Solofra.

Si manifesta che il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di € 1.930.087 e un patrimonio netto negativo di € 3.951.600.

La società ha lo scopo di gestire il servizio acquedotto ed altri servizi di pubblico interesse nonché la realizzazione dei relativi impianti e la conseguente manutenzione degli stessi nel Comune di Solofra e negli altri comuni per i quali abbia ottenuto la gestione a seguito di gara ovvero affidamento diretto.

La società ha, quindi, per oggetto:

- 1) l'assunzione di servizi pubblici e privati dell'acqua, fognature e complementari e di altri servizi di pubblico interesse;
- 2) la progettazione, costruzione, gestione, manutenzione, organizzazione e riordinamento dei servizi ed impianti dei predetti servizi;
- 3) la costruzione e gestione di impianti per il trattamento e la trasformazione dei rifiuti solidi e liquidi, la commercializzazione dei loro derivati sia in conto proprio che in conto di terzi, nonché la raccolta differenziata dei rifiuti;
- 4) l'acquisizione e la sperimentazione di nuove tecnologie per la ricerca scientifica, con particolare riferimento allo studio di nuove fonti energetiche in relazione alle attività ecologiche innanzi indicate;
- 5) la partecipazione a società o consorzi aventi attività rientranti nello scopo sociale;
- 6) l'esecuzione dei controlli e delle verifiche sugli impianti termici previsti dalle normative nel tempo vigenti;

- 7) la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e loro pertinenze (caditoie, pozzetti stradali, cunette, etc.);
- 8) la progettazione e l'esecuzione di lavori di segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- 9) la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico;
- 10) la pulizia e custodia di impianti ed edifici comunali;
- 11) l'esecuzione di interventi straordinari di sgombero delle strade da neve e da rifiuti a causa di nubifragi o altre cause naturali;
- 12) la progettazione e gestione di un canile.

Attività svolte

Nell'esercizio sociale chiuso la società si è occupata principalmente della gestione del servizio idrico nell'ambito del Comune di Solofra e della relativa rete di distribuzione dell'acqua nonché dei servizi cimiteriali.

Si ribadisce la circostanza che con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022 sono emerse - a seguito di un'attività di due diligence economica, patrimoniale e finanziaria della società Solofra Servizi s.p.a. affidata ad un professionista esterno per gli anni 2015-2022 - rilevanti anomalie sui conti del Bilancio che hanno determinato una rilevante perdita pari ad euro 2.181.431 che ha eroso completamente il capitale sociale.

L'organo amministrativo a seguito dell'emersione di tale perdita - verificatisi i presupposti di cui all'art. 2447 del c.c - nell'assemblea del 19 luglio 2023 ha richiesto al socio unico – Comune di Solofra - la disponibilità a ricapitalizzare la società il quale, pur dichiarandosi impossibilitato a procedere alla ricapitalizzazione della società, ha aderito alla possibilità di ricorrere allo strumento del concordato preventivo e ciò nel manifestato intento di verificare la possibilità di risanare la società e di consentire la prosecuzione dell'attività aziendale.

Il Comune di Solofra, preso atto di tale possibilità, ha autorizzato l'organo amministrativo ad accedere al concordato preventivo conferendo al Presidente del cda ampia delega per tutti i consequenziali adempimenti connessi. Tale volontà è stata poi ribadita nelle successive assemblee dei soci del 16/02/2024 e del 19/04/2024

In conseguenza di tale volontà il cda ha conferito incarico legale al Prof. Avv. Bruno Meoli del foro di Avellino e, in data 26 settembre 2023, la società ha pertanto depositato presso il Tribunale Ordinario di Avellino – Ufficio procedure concorsuali, ricorso per l'accesso a uno "strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza con riserva di deposito di documentazione" ai sensi degli artt. 40 e 44 d. lgs. 14 del 2019 ("Codice della crisi di impresa e dell'Insolvenza" o "CCII").

Il Tribunale con provvedimento del 28 settembre 2023, depositato in cancelleria il successivo 29 settembre 2023 ed in pari data notificato, ha concesso termine di "giorni sessanta, non soggetto a sospensione feriale, a decorrere dalla data del deposito della domanda per la presentazione della proposta di concordato preventivo completa del piano e della documentazione prevista dall'art. 39 cc. 1 e 2 CCI, o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione completa della documentazione prevista dall'art. 39 cc. 1 CCI", successivamente prorogato a seguito di motivata istanza di ulteriori giorni sessanta con decreto del 19 dicembre 2023.

È stato inoltre affidato incarico agli advisors affinché – accertata la situazione economico-patrimoniale – verificassero la possibilità di poter predisporre un Piano di risanamento da proporre ai creditori sociali.

Gli *advisors* tuttavia, hanno fatto emergere ulteriori criticità riguardo alle rappresentazioni di talune voci di Bilancio. Più in particolare sia con riguardo alla rappresentazione dei crediti iscritti in bilancio (da iscriversi secondo criteri improntati alla massima prudenza) sia con riguardo ai debiti relativamente alla posta delle sanzioni, interessi ed aggi esattoriali sulle cartelle esattoriali in un primo momento espunte per il rilevante importo di € 660.802,06 La società, infatti, aveva aderito alla definizione agevolata di cui all'art. 1, commi da 231 a 252, della Legge n. 197/2022 che ha introdotto la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione **dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022**. (cd. Rottamazione

quater). Tale definizione agevolata si è tuttavia rivelata non più perseguibile - su indicazione anche dei consulenti - in tale fase preconcordataria in quanto avrebbe alterato il rispetto del principio della parità di trattamento dei creditori (*par condicio creditorum*).

La situazione reddituale e patrimoniale si è poi ulteriormente aggravata nel primo periodo dell'anno e nelle more dell'accesso a tale procedura concorsuale anche a seguito delle difficoltà riscontrate nell'apportare immediate correzioni sul fronte delle entrate (essendo detto fronte condizionato da regimi tariffari non del tutto elastici), che ha determinato anche il deficit di natura patrimoniale; deficit emerso, in tutta la sua gravità, a seguito delle iniziative di verifica delle poste di bilancio stimulate dall'odierno management che, invero, si è prontamente attivato per porre rimedio a tale squilibrio con le prime manovre di ristrutturazione poste in essere.

L'organo amministrativo in tale periodo - ai sensi dell'art.2484 c.c. - ha limitato l'attività a quelle correnti poste in essere a salvaguardia dei creditori e del patrimonio sociale. È stata posta in essere una intensa attività con il Comune di Solofra con il quale sono state ipotizzate una serie di manovre funzionali a raggiungere l'equilibrio economico-patrimoniale funzionale al riequilibrio economico e finanziario della società e tali da avere significativa incidenza sul Bilancio.

Il risanamento della società è possibile perseguirlo solo con il supporto da parte del socio pubblico. Il Comune di Solofra ha tuttavia in corso una procedura di riequilibrio ai sensi dell'art. 188 del TUEL che limita e rende più complesso l'iter procedurale e deliberativo dello stesso Comune.

La proposta concordataria ipotizzata prevede interventi su più fronti funzionali a raggiungere l'equilibrio economico-patrimoniale che contemplan in estrema sintesi la riduzione dei costi e l'incremento dei ricavi.

L'incremento dei ricavi si fondava sull'ineludibile apporto del Comune di Solofra attraverso la stipula ed esecuzione di una serie di accordi ancillari con il socio pubblico tali da incidere positivamente sulla redditività e sulla marginalità dei servizi resi. Si è altresì dato conto che le attività ipotizzate non erano definitive poiché condizionate ai necessari impegni che il Comune di Solofra (socio unico) ha promesso di assumere a favore della società e che i risultati sono stati esposti sulla base delle intense intercorse con gli esponenti apicali del Comune di Solofra e che le previsioni economiche e le correlate assunzioni circa le prospettive future dei contesti di riferimento dipendevano esclusivamente dal mantenimento degli impegni che il Comune avrebbe dovuto adottare nei ristretti termini disposti dal Tribunale per la presentazione del Piano.

Sta di fatto che, il management aziendale nonostante l'impegno profuso ha tuttavia dovuto prendere atto che il Comune di Solofra non è riuscito, nei termini ristretti concessi dal Codice della Crisi, a perfezionare l'iter burocratico-amministrativo per rendere esecutivi gli impegni assunti poiché, a prescindere dell'atto di indirizzo assunto dall'ente con deliberazione di giunta del 10 gennaio 2024, non si era ancora dato corso al conseguente perfezionamento delle manovre necessarie per l'affidamento dei servizi e l'auspicato recupero della redditività. A ciò si aggiunga che si è dovuto riscontrare l'impossibilità di intervenire nei termini imposti dalla procedura, all'aumento della tariffa idrica e all'uscita dal mercato tutelato per la fornitura elettrica, ragion per cui la Solofra Servizi ha richiesto ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 14/2019 la rinuncia alla domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi chiedendo l'estinzione del procedimento unitario rubricato con RG P.U. 79-1/2023 pur riservandosi, ricorrendone i presupposti e ribadito l'interesse ad una soluzione concordataria, di presentare una proposta completa della documentazione e degli allegati di cui all'art. 39 CCII.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze. *Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:*

- *situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;*
- *principali indici economico-finanziari negativi;*
- *consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;*
- *incapacità di pagare i debiti alla scadenza.*

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	45.180	17.041
Immobilizzazioni immateriali	38.752	8.800
Immobilizzazioni materiali	443	2.256
Immobilizzazioni finanziarie	5.985	5.985
ATTIVO CIRCOLANTE	2.186.955	2.770.496
Magazzino	16.492	4.534
Liquidità differite	1.687.351	2.710.880
Liquidità immediate	483.112	55.082
CAPITALE INVESTITO	2.232.135	2.787.537
MEZZI PROPRI	(3.951.600)	(2.021.515)
Capitale sociale	154.800	154.800
Riserve	(4.106.400)	(2.176.315)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	434.153	1.281.063
PASSIVITA' CORRENTI	5.749.582	3.527.989
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.232.135	2.787.537

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	1.270.509	1.340.272
Valore della produzione operativa	1.270.509	1.340.272
Costi esterni operativi	1.389.256	1.802.666
Valore aggiunto	(118.747)	(462.394)
Costi del personale	450.660	495.477
Margine operativo lordo	(569.407)	(957.871)
Ammortamenti e accantonamenti	707.418	98.099
Risultato operativo	(1.276.825)	(1.055.970)
Risultato dell'area extra-caratteristica	29.736	242.909
Risultato operativo globale	(1.247.089)	(813.061)
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(1.279.168)	(829.988)

Risultato dell'area straordinaria	(650.919)	(1.351.443)
Risultato lordo	(1.930.087)	(2.181.431)
Risultato netto	(1.930.087)	(2.181.431)

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROS (Return On Sales)	-98,14%	-60,64%
EBITDA margin	-42,46%	-53,32%

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,38	0,79
Indice di liquidità (quick ratio)	0,38	0,78
Quoziente primario di struttura	(87,46)	(118,63)
Quoziente secondario di struttura	(77,85)	(43,45)
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	-177,03%	-72,52%

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti. Il CDA ha ritenuto opportuno procedere alla relativa correzione i cui dettagli saranno esposti nell'apposita sezione della nota integrativa relativa ai costi di entità eccezionale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Si è anticipato inoltre che su impulso degli *advisor* si è proceduto ad una valutazione ispirata a criteri maggiormente prudenziali dei crediti iscritti in Bilancio ragion per cui essi a seguito di una più approfondita *disclosure* sono stati accantonati fondi rischi su crediti per un importo di € 228.505,09 relativamente ai crediti più vetusti e di difficile esigibilità ed ulteriori svalutazioni dirette per ulteriori € 468.591,19.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del ‘fattore temporale’ di cui all’art. 2426, comma 1 numero 8, operando l’attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l’obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d’acconto e crediti d’imposta.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell’attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Si è anticipato che su impulso degli *advisor* sono stati ripristinati i debiti relativi alle sanzioni, interessi ed aggi esattoriali sulle cartelle esattoriali – in un primo momento espunte per effetto della adesione alla definizione agevolata di cui all’art. 1, commi da 231 a 252, della Legge n. 197/2022 (cd. "Rottamazione-quater") dei carichi affidati all’Agente della riscossione **dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022**. (cd. Rottamazione quater).

Tale sopravvenienza, tenuto conto dei pagamenti effettuati, incide sul bilancio per € 503.182,83

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai ‘Ricavi delle vendite e delle prestazioni’, si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell’OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell’OIC 29, sul saldo d’apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €38.752 (€8.800 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.100	8.800	11.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.100	0	3.100
Valore di bilancio	0	8.800	8.800
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	37.440	37.440
Ammortamento dell'esercizio	0	7.488	7.488
Totale variazioni	0	29.952	29.952
Valore di fine esercizio			
Costo	3.100	38.752	41.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.100	0	3.100
Valore di bilancio	0	38.752	38.752

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €443 (€2.256 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	124.231	9.788	95.039	229.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.276	9.770	94.756	226.802
Valore di bilancio	1.955	18	283	2.256
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	2.834	2.834

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	(1.530)	0	2.551	1.021
Totale variazioni	(1.530)	0	(283)	(1.813)
Valore di fine esercizio				
Costo	124.231	9.788	95.039	229.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.806	9.770	95.039	228.615
Valore di bilancio	425	18	0	443

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.985 (€5.985 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	5.985	5.985	5.985	5.985
Totale	5.985	5.985	5.985	5.985

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.985	5.985	5.985
Totale crediti immobilizzati	5.985	5.985	5.985

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile in quanto l'informazione è poco significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Assenti.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da

terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €16.492 (€4.534 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.534	11.958	16.492
Totale rimanenze	4.534	11.958	16.492

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €1.687.351 (€2.686.342 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.876.742	1.876.742	228.505	1.648.237
Crediti tributari	22.207	22.207		22.207
Verso altri	16.907	16.907	0	16.907
Totale	1.915.856	1.915.856	228.505	1.687.351

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.490.459	(842.222)	1.648.237	1.648.237
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	188.802	(166.595)	22.207	22.207
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.081	9.826	16.907	16.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.686.342	(998.991)	1.687.351	1.687.351

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per quanto riguarda i crediti tributari si evidenzia che sono iscritti € 2.639,60 per erario bonus fiscale, € 1.400,00 per Bonus una tantum, € 1.437,03 per crediti diversi, € 714,00 per Erario c/Rimborso Modello 730, € 961,06 per Erario c /Tratt. Mod. 730 € 114,10 per imposta sostitutiva su rivalutazione t.f.r. ed, infine, € 14.941,60 per credito d'imposta formazione 4.0.

Tra i crediti verso clienti sono iscritti € 1.396.608,44 riguardanti crediti di natura commerciale documentati da fatture, da bollette relative all'erogazione di servizi cimiteriali, all'erogazione dell'acqua, alle tariffe di fognatura e depurazione, € 480.133,96 per fatture da emettere, ed € 228.505,09 per svalutazione crediti iscritti nell'apposito fondo. Gli altri crediti comprendono € 10.000,00 per Deposito cauzionale concordato preventivo, € 366,61 per crediti v/Inail ed, infine, € 6.540,00 per servizi c/anticipi .

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni: saldo al 31/12/2022 € 130.592,82 -- utilizzo fondo per € 130.592,82 per stralcio crediti prescritti + accantonamento dell'esercizio € 228.505,09 = saldo al 31/12 /2023 € 228.505,09.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile in quanto l'informazione è poco significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Assenti

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €483.112 (€55.082 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	54.879	428.222	483.101
Denaro e altri valori in cassa	203	(192)	11
Totale disponibilità liquide	55.082	428.030	483.112

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €0 (€24.538 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	24.538	(24.538)	-
Totale ratei e risconti attivi	24.538	(24.538)	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €-3.951.600 (€-2.021.515 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	154.800	0	0	0		154.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	26.854	0	0	0		26.854
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	103.485	0	0	0		103.485
Varie altre riserve	0	0	0	2		2
Totale altre riserve	103.485	0	0	2		103.487
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(125.223)	(2.181.431)	0	0		(2.306.654)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.181.431)	0	(2.181.431)	0	(1.930.087)	(1.930.087)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(2.021.515)	(2.181.431)	(2.181.431)	2	(1.930.087)	(3.951.600)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	154.800	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	26.854	B
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Riserva straordinaria	103.485	A,B,C,D,E
Varie altre riserve	2	

Totale altre riserve	103.487	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale	285.141	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €434.153 (€422.818 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	422.818
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.585
Utilizzo nell'esercizio	18.587
Altre variazioni	(1.663)
Totale variazioni	11.335
Valore di fine esercizio	434.153

Il debito accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €5.692.522 (€4.340.896 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	208.739	10.122	218.861
Debiti verso fornitori	1.739.506	429.317	2.168.823
Debiti tributari	476.219	(14.233)	461.986
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.316	20.024	28.340
Altri debiti	1.908.116	906.396	2.814.512
Totale	4.340.896	1.351.626	5.692.522

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	208.739	10.122	218.861	218.861	-
Debiti verso fornitori	1.739.506	429.317	2.168.823	2.168.823	-
Debiti tributari	476.219	(14.233)	461.986	461.986	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.316	20.024	28.340	28.340	-
Altri debiti	1.908.116	906.396	2.814.512	2.814.512	0
Totale debiti	4.340.896	1.351.626	5.692.522	5.692.522	-

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio di ogni singola voce.

La voce Acconti accoglie il Deposito cauzionale Acqua per € 218.861,11.

Tra i debiti verso fornitori sono iscritte passività per € 1.929.822,40 riguardanti i debiti di natura commerciale documentati da fatture ed € 239.000,85 per fatture da ricevere.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti i seguenti debiti: € 167.678,61 per Erario c/IVA, € 9.438,36 per erario c/ritenute 1040, € 23.671,36 per erario c/ritenute 1001, € 5,68 per imposta regionale sost. gas, € 613,61 per erario c/ritenute 1012, € 7.459,36 per erario c/ritenute 1004, € 4.380,26 per erario imposta sost. rival. tfr, € 2.192,75 per add.le regionale irpef, € 786,06 per add.le comunale irpef, € 1.268,61 per Erario c/debito 2016 imp.vari, € 891,85 per Erario rateaz. sgravio l'Irap dell'esercizio 2016, € 14.866,34 per Erario 770/2016, € 12.859,28 per Erario IVA IV trimestre 2018, € 5.694,05 per Irap 2017, € 6.092,03 per Ires 2017, € 79.012,11 per Mod. 770/2018 redd.2017, € 11.191,41 per l'Ires dell'esercizio 2018, € 5.084,22 per l'Irap dell'esercizio 2018, € 17.740,40 per l'IVA I° Trimestre 2022 ed, infine, € 91.060,62 debito Iva anno 2019.

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale comprende € 26.192,86 per debiti v/Inps, € 26,97 per debiti v/Inps cococo, € 2.089,86 per Debiti V/INAIL e, infine, € 30,00 per Inail esercizi precedenti.

La voce "Altri debiti" per € 2.814.512 accoglie, tra l'altro, € 162.727,65 per Crediti Comp. Tariffarie, € 1.516.927,97 per cartelle di pagamento dell'Agenzia delle Entrate di riscossione, € 987.176,05 per depurazione c/debito, € 99.958,95 per fognatura c/debito, € 28.262,10 per dipendenti c/retribuzioni, € 67,00 per amministratori c/compensi ed, infine, € 19.392,34 per altri debiti residui.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile in quanto poco significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile in quanto assenti.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni contabilizzate per debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €57.060 (€45.338 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	45.338	11.722	57.060
Totale ratei e risconti passivi	45.338	11.722	57.060

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
FITTI PASSIVI ANNO 2019	10.897
FITTI PASSIVI ANNO 2020	10.897
FITTI PASSIVI ANNO 2021	10.896
FITTI PASSIVI ANNO 2022	12.408
FITTI PASSIVI ANNO 2023	11.722
SPESE CONDOMINIO 2023	240
Totale	57.060

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SERVIZI IDRICI	1.070.935
SERVIZI CIMITERIALI	102.205
ALTRI SERVIZI	157.590
Totale	1.270.509

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Più in dettaglio i servizi idrici sono così suddivisi:

- Ricavi erogazione acqua € 996.483
- Ricavi istruttoria acqua € 1.060
- Ricavi vendite prod.acqua € 6.853
- Contributo allaccio acqua € 5.847
- Ricavi lavori rete idrica € 471

I servizi cimiteriali risultano così suddivisi:

- Ricavi servizi cimiteriali € 41.580
- Ricavi canone lampade votive € 60.625

Gli altri servizi:

- Ricavi erog.altri servizi € 144.468
- ricavi utilizzo strutture sportive € 13.122

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è poco significativa (rif. art.2427, primo comma, n.10, C.c.).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 35.274 (€ 1.029.212 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	211.181	(211.181)	0
Altri			

Rimborsi spese	16.638	(1.872)	14.766
Sopravvenienze e insussistenze attive	785.953	(780.630)	5.323
Altri ricavi e proventi	15.440	(255)	15.185
Totale altri	818.031	(782.757)	35.274
Totale altri ricavi e proventi	1.029.212	(993.938)	35.274

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €1.199.718 (€1.623.285 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	41.948	22.424	64.372
Energia elettrica	1.260.304	(347.650)	912.654
Gas	2.769	(999)	1.770
Acqua	22	4	26
Spese di manutenzione e riparazione	3.759	(167)	3.592
Servizi e consulenze tecniche	17.850	(17.850)	0
Compensi agli amministratori	36.915	(6.623)	30.292
Compensi a sindaci e revisori	22.800	82	22.882
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	0	499	499
Spese e consulenze legali	5.341	(5.091)	250
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	10.235	9.060	19.295
Spese telefoniche	12.059	449	12.508
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	8.142	(8.142)	0
Assicurazioni	9.751	489	10.240
Spese di viaggio e trasferta	1.071	(1.071)	0
Altri	190.319	(68.981)	121.338
Totale	1.623.285	(423.567)	1.199.718

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €15.892 (€15.168 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	15.168	724	15.892
Totale	15.168	724	15.892

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €664.648 (€2.153.682 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	622	684	1.306
Imposta di registro	130	(130)	0
Diritti camerali	220	(5)	215
Perdite su crediti	0	69.682	69.682
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.137.396	(1.550.836)	586.560
Altri oneri di gestione	15.314	(8.429)	6.885
Totale	2.153.682	(1.489.034)	664.648

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Assenti

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Assenti.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	582.002	Sopravvenienze passive indeducibili
Totale	582.002	

Commento, importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

La voce accoglie le sopravvenienze passive per euro 582.002, in particolare la voce comprende la sopravvenienza rilevata per euro 503.182,83 a seguito della rinuncia alla rottamazione quater.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	3
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.292	17.682

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile) numero 30.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono da riportare le informazioni concernenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono da riportare le informazioni concernenti i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Per le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si comunica quanto segue:

la società ha una posizione netta creditoria al 31/12/2023 nei confronti del socio unico, il Comune di Solofra, pari ad € 29.375,16.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- la Società ha dovuto rinunciare alla procedura di concordato prenotativo poiché, lo si è anticipato, il management aziendale nonostante l'impegno profuso ha tuttavia dovuto prendere atto che il Comune di Solofra non è riuscito, nei termini ristretti concessi dal Codice della Crisi, a perfezionare l'iter burocratico-amministrativo per rendere esecutivi gli impegni assunti poiché a prescindere dell'atto di indirizzo assunto dall'ente con deliberazione di giunta del 10 gennaio 2024 non si era ancora dato corso alle conseguente perfezionamento delle manovre necessarie per l'affidamento dei servizi e l'auspicato recupero della redditività, oltre all'impossibilità di intervenire nei termini imposti dalla procedura, all'aumento della tariffa idrica e all'uscita dal mercato tutelato per la fornitura elettrica, ragion per cui la Solofra Servizi ha richiesto ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 14/2019 la rinuncia alla domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi chiedendone l'estinzione del procedimento unitario rubricato con RG P.U. 79-1/2023 pur riservandosi, ricorrendone i presupposti e ribadito l'interesse ad una soluzione concordataria, di presentare una proposta completa della documentazione e degli allegati di cui all'art. 39 CCII.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per le informazioni di cui ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si precisa che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari di alcun tipo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, in ottemperanza agli atti di indirizzo disposti dal socio pubblico Comune di Solofra e recepite nelle assemblee dei soci del 16/02/2024 e del 19/04/2024 tenuto conto della impossibilità del Socio Unico di ripianare le perdite si ritiene di dover proporre al socio unico di continuare a porre in essere le azioni necessarie volte alla presentazione del nuovo ricorso per l'accesso a uno "strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza" individuato nel concordato preventivo in continuità. Tale proposta – considerata le azioni già poste in essere di cui si è dato conto in precedenza - potrà essere presentata all'esito del perfezionamento dell'iter burocratico avviato per ottenere l'aumento delle tariffe in modo tale da ottenere maggiori ricavi.

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO FIRMATARIO DIGITALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000, CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO, NONCHE' LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA, COSTITUISCONO COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA' .
IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO AUTORIZZATA CON PROV. PROT. N. 97330/01 DEL 07/12/2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE-DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI AVELLINO

SOLOFRA SERVIZI S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Dati Anagrafici	
Sede in	Solofra
Codice Fiscale	02177670649
Numero Rea	IRPINIA-SANNIO 140686
P.I.	02177670649
Capitale Sociale Euro	154.800,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SOLOFRA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

All'azionista della SOLOFRA SERVIZI S.P.A. .

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.. La presente relazione contiene la 'Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39'. Questo collegio sindacale insediatosi il 20/03/2024, ha avviato dei controlli sull'attività svolta e sull'organizzazione contabile e fiscale della società. L'organo sindacale ha l'obiettivo di vigilare sull'attività contabile e fiscale, tale attività è stata avviata dal giorno dell'insediamento in riferimento all'anno 2024, mentre per l'attività di bilancio 2023 in approvazione il giorno 26/07/2023 abbiamo analizzato gli elementi contabili analitici presenti nella proposta di bilancio.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della SOLOFRA SERVIZI S.P.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione *dei possibili effetti* di quanto descritto nel paragrafo 'Elementi alla base del giudizio con rilievi', il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio' della presente relazione. Siamo indipendenti. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Dall'analisi del bilancio e della contabilità, nonché degli atti messi in campo dall'organo amministrativo della Solofra Servizi s.r.l., si evince che è stata avviato un piano di risanamento, rispetto al bilancio 2022, ed una serie di attività per rendere il bilancio veritiero e trasparente, quali una riduzione di crediti in bilancio non esigibili, gestione e analisi della posizione debitoria della società che risulta importante e che tende ad inibire la continuità della società stessa.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale (art. 14, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 39/10)

Le seguenti circostanze indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità della SOLOFRA SERVIZI S.P.A. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. La società Solofra Servizi S.P.A. svolge l'attività di gestione del servizio integrato delle acque per il Comune di Solofra, ed altri servizi secondari. L'attività in continuità della società è limitata dalla posizione debitoria pregressa che negli anni ha accumulato, in funzione di debiti che sono maturati in seguito a sentenze giudiziarie, ed altri debiti accumulati da decisioni non intraprese, che potevano incrementare le tariffe idriche

con conseguente incremento positivo sui ricavi della società stessa. E' necessario quindi prendere una decisione impegnativa che deve portare la società, secondo questo collegio, ad intraprendere la strada per risolvere una crisi da sovraindebitamento attraverso uno degli strumenti possibili per la risoluzione della crisi come ad esempio il concordato preventivo.

Come descritto nella nota integrativa, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode

può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere preoccupazioni sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- il bilancio 2023 rappresenta una foto trasparente della società, una società fortemente indebitata con l'incapacità di sostenere, con i ricavi attuali, i costi attuali ed anche l'indebitamento pregresso. Le attività positive intraprese per rendere il bilancio trasparente quali la razionalizzazione dei crediti da incassare, depurati da quelli di sicura inesigibilità, l'attività di incrementare le tariffe idriche, un piano di razionalizzazione del personale con prepensionamenti anticipati sono di per se operazioni che migliorano le speranze future di salvataggio della società stessa.

Richiamo d'informativa

Il Collegio Sindacale ritiene che la società debba intraprendere un percorso obbligatorio per risolvere la crisi aziendale, altrimenti non risolvibile con una gestione ordinaria. E' urgente che il socio e gli amministratori creino le condizioni di interventi straordinari per la risoluzione della crisi previsti dalla normativa italiana. E' necessario un sacrificio operativo che porti alla gestione della crisi con lo strumento del Concordato Preventivo, certo è uno strumento possibile di risoluzione della crisi, ma accompagnato da atti amministrativi ed operativi che permettano alla autorità competente la decisione per il salvataggio aziendale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della SOLOFRA SERVIZI S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SOLOFRA SERVIZI S.P.A. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SOLOFRA SERVIZI S.P.A. al

31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo 'Elementi alla base del giudizio con rilievi' della Relazione sul bilancio d'esercizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SOLOFRA SERVIZI S.P.A. al 31/12/2023, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € -1.930.087 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	45.180
Attivo circolante	2.186.955
Ratei e risconti	0
Totale attività	2.232.135
Patrimonio netto	-3.951.600
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto subordinato	434.153
Debiti	5.692.522
Ratei e risconti	57.060
Totale passività	2.232.135

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	1.305.783
Costi della produzione	3.203.791
Differenza	-1.898.008
Proventi e oneri finanziari	-32.079
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.930.087

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea a considerare gli effetti di quanto descritto nel paragrafo '*Elementi alla base del giudizio con rilievi*'

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Data, 13/06/2024

Solofra (AV)

Il Collegio sindacale

Il Presidente Dott. Giuseppe Perruolo _____

Il Componente Dott. Pierluigi De Rosa _____

Il Componente Dott.ssa Rosanna Romanini _____

Il sottoscritto Dott. Loria Marco, in qualità di professionista incaricato iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Avellino al n. 961 , dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

*Il professionista incaricato: Loria Marco
"Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la Camera di Commercio I. A. A. Irpinia Sannio giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale della Campania n.50848 del 22/06/2022."*

SOLOFRA SERVIZI S.p.A

sede in Piazza San Michele n. 5, 10 - 83029 Solofra (AV)

Capitale sociale € 154.800,00 i.v. Reg. Imp. 02177670649 Rea AV 140686 PEC: info@pec.solofraservizi.it

Verbale della seduta dell'Assemblea Ordinaria del 8 agosto 2024.

L'anno 2024, il giorno giovedì 08 del mese di agosto, alle ore 09:00, presso la sede della società, sita in Solofra (AV) alla Piazza San Michele n. 5, a seguito di convocazione a mezzo pec del 30.07.2024 prot. n. 1974 C/c2 , è riunita l'Assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione bilancio d'esercizio al 31.12.2023;

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti:

l'Amministratore Unico della Solofra Servizi, avv. Duilio Schiazza.

Partecipano per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Giuseppe Perruolo e i componenti dott. Pierluigi De Rosa e la dott.ssa Rosanna Romanini, quest'ultima in modalità da remoto tramite videocall, nonché gli azionisti Sig. Nicola Moretti, Sindaco del Comune di Solofra rappresentante in proprio il 100% del Capitale Sociale.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma di statuto, l'avv. Duilio Schiazza, amministratore unico, che chiama, con il consenso del socio unico intervenuto, la sig.ra Rosanna Vietri, dipendente della società, che accetta, a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Costituito così l'ufficio di Presidenza, l'Amministratore Unico fa constatare che le Assemblee in prima ed in seconda convocazione sono andate deserte e che la presente convocazione deve ritenersi valida essendo presenti l'Amministratore Unico, tutti i componenti del Collegio Sindacale, nonché l'Azionista Comune di Solofra, come sopra rappresentato, titolare di quote pari al 100% del Capitale Sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dall'articolo 11.1 dello Statuto.

L'Amministratore Unico chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti dell'ordine del giorno ed ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, dichiara la seduta atta a deliberare.

L'Amministratore Unico chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento all'unico argomento dell'ordine del giorno, l'Amministratore Unico distribuisce copia di:

- Progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31.12.2023
- Relazione del Revisore legale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31.12.2023

L'Organo di Controllo da lettura della propria Relazione al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31.12.2023

A questo punto prende la parola l'Amministratore Unico il quale comunica che la perdita d'esercizio per l'anno chiuso al 31.12.2023 è pari ad **€ 1.930.087** ma che la stessa è stata fortemente influenzata anche dalle seguenti sopravvenienze passive, ovvero:

- sopravvenienze passive indeducibili per un importo pari ad **€ 582.002**, poiché su impulso degli *advisor* sono stati ripristinati i debiti relativi alle sanzioni, interessi ed aggi esattoriali sulle cartelle esattoriali – in un primo momento espunte in conseguenza della adesione alla definizione agevolata di cui all'art. 1, commi da 231 a 252, della Legge n. 197/2022 (cd. "Rottamazione-quater"). Al riguardo si osserva che i consulenti che hanno seguito la società hanno escluso che in ambito concordatario la società potesse aderire alla definizione agevolata in quanto avrebbe alterato il rispetto del principio della parità di trattamento dei creditori (*par condicio creditorum*).
- sempre su impulso degli *advisor* si è proceduto ad effettuare una valutazione ispirata a criteri maggiormente prudenziali dei crediti iscritti in Bilancio ragione per cui essi a seguito di una più approfondita *disclosure* sono stati accantonati al fondo rischi su crediti, ulteriori svalutazioni per **€228.505,09** relativamente ai crediti più vetusti e di difficile esigibilità;
- inoltre sono stati svalutati ulteriori crediti per **€ 468.591** relativamente ad annualità precedenti al 2003;
- perdite su crediti di **€ 69.682**, relativamente a utenti non più titolari di P.iva

L'Amministratore Unico precisa che queste sopravvenienze passive sono riconducibili ad annualità precedenti al 2022.

A questo punto l'Amministratore Unico ribadisce al Socio Unico Comune di Solofra, nella persona del Sindaco Sig. Nicola Moretti, la necessità di ripianare la perdita o, in alternativa, di perfezionare il concordato preventivo con l'assunzione dei corrispondenti obblighi da parte del Comune quantomeno riguardo agli apporti di finanza esterna a supporto del piano a redigersi.

Prende la parola il Sindaco Sig. Nicola Moretti il quale dichiara l'impossibilità di ricapitalizzare la società.

Prende la parola l'Amministratore Unico, avv. Duilio Schiazza, il quale preso atto di tale impossibilità, ed alla luce di quanto ribadito nelle assemblee precedenti, più precisamente quelle del 16/02/2024 e del 19/04/2024 informa il Socio Unico che sono stati effettuati, a partire dall'anno 2024, i seguenti interventi al fine di rendere sostenibile la società e di poter presentare un nuovo ricorso per l'accesso a uno "strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza" individuato nel concordato preventivo in continuità, ovvero:

- n.3 licenziamenti dei dipendenti con conseguente risparmio annuo pari ad € 117.000

- avvio della procedura di licenziamento di ulteriori n.2 dipendenti con risparmio annuo pari ad € 107.000
- avvio della procedura volta alla rimodulazione del contratto di lavoro, da tempo pieno a part time, di n.1 dipendente con conseguente risparmio annuo pari ad € 31.000;
- rimodulazione dei contratti con i fornitori in modo particolare si evidenzia la rimodulazione con:
 - 1) ADF con conseguente risparmio annuo pari ad € 60.000;
 - 2) Igiene srl con conseguente risparmio annuo pari ad € 28.800;
 - 3) le ditte deputate agli interventi di manutenzione con conseguente risparmio annuo pari ad € 3.600;
- uscita dal mercato tutelato per la fornitura dell'energia elettrica con conseguente risparmio stimato in circa € 80.000 nell'anno 2024 (si precisa che tale valore è previsionale e può essere oggetto di variazioni in base all'andamento del mercato);
- sostituzione del C.d.A. con l'Amministratore Unico con conseguente risparmio annuo di € 12.000;
- riduzione dei compensi ai componenti del Collegio Sindacale con conseguente risparmio annuo di circa € 11.000 ;
- riduzione del compenso del revisore dei conti con conseguente risparmio annuo pari ad € 2.000;
- richiesta di aumento della tariffe delle lampade votive con conseguente aumento dei ricavi annuo stimato in circa € 13.000.
- richiesta di aumento della tariffe per le strutture sportive (palazzetto dello sport e palestre) con conseguente aumento dei ricavi annuo stimato in circa€ 8.000
- rimodulazione contratto per le tumulazioni con conseguente risparmio annuo stimato in circa € 8.000;
- acqua pubblica con conseguente aumento annuo dei ricavi stimato in circa € 25.000;
- avvio dell'iter per all'aumento della tariffa idrica. A tal proposito si precisa che l'aumento della tariffa dovrebbe essere quantificato nel 5.95% all'anno con conseguente aumento dei ricavi stimato in circa € 60.000.

Si ribadisce, inoltre, che è necessario il rispetto degli impegni assunti dal Socio Unico – Comune di Solofra – a favore della Società più precisamente l'apporto di nuova finanza e l'individuazione di nuovi servizi al fine di determinare un aumento dei ricavi.

A questo punto prende la parola il Sindaco Nicola Moretti il quale ribadisce la ferma volontà di rispettare gli impegni assunti a favore della Società.

Dopo ampia discussione, l'Amministratore Unico mette ai voti l'argomento all'ordine del giorno.

L'assemblea all'unanimità dei presenti

DELIBERA

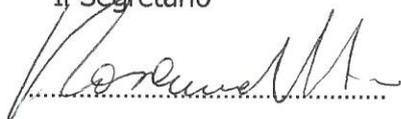
- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2023 (allegato A)
 - di prendere atto della relazione del Revisore legale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023 (allegato B)
 - di approvare il bilancio d'esercizio sociale chiuso il 31.12.2023, così come predisposto dall'Amministratore Unico, che evidenzia un risultato negativo di € 1.930.087 (allegato C)
-
- di autorizzare l'Amministratore Unico a porre in essere tutti gli interventi necessari al fine di poter presentare un nuovo ricorso per l'accesso a uno "strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza" individuato nel concordato preventivo in continuità:

Esaurito l'ordine del giorno, alle ore 10:15, non essendovi altro argomento su cui discutere e deliberare, la seduta è tolta.

Del ché è verbale.

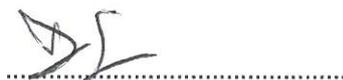
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario



.....

L'Amministratore Unico



.....

Il sottoscritto Dott. Loria Marco, in qualità di professionista incaricato iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Avellino al n. 961 , dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

*Il professionista incaricato: Loria Marco
"Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la Camera di Commercio I. A. A. Irpinia Sannio giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale della Campania n.50848 del 22/06/2022."*

SOLOFRA SERVIZI SPA

Sede in Piazza S. Michele n. 5, - 83029 SOLOFRA (AV) Capitale sociale Euro 154.800,00 i.v.

**Relazione del Revisore Legale
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39**

Al Signor Azionista della SOLOFRA SERVIZI SPA.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Preliminarmente faccio osservare che il progetto di bilancio mi è stato consegnato oltre i termini di cui all'art. 2429, comma 1 c.c.

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Solofra Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D. L.gs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure

di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la Relazione del Revisore legale sul Bilancio al 31/12/2023.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Solofra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo, tuttavia, l'attenzione sulle nuove perdite rilevanti emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 in ordine alle quali gli Amministratori non hanno fornito indicazioni sulla possibilità di fruire delle previsioni di cui all'art. 6 del d.l. n. 23/2020 e successive modifiche ed integrazioni, con specificazione della loro origine ed indicazione delle azioni future necessarie per permetterne il riassorbimento, nonché indicazioni circa le perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 e alle loro movimentazioni.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Solofra, 11.06.2024.

IL REVISORE

Dr Carmine Del Sorbo



Il sottoscritto Dott. Loria Marco, in qualità di professionista incaricato iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Avellino al n. 961 , dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

*Il professionista incaricato: Loria Marco
"Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la Camera di Commercio I. A. A. Irpinia Sannio giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale della Campania n.50848 del 22/06/2022."*